

Il nuovo reato di false comunicazioni sociali Le nouveau crime de fausses informations sur les sociétés The new offence concerning false social communication

*Lorenzo Maria Corvucci**

Riassunto

L'Autore esamina il nuovo reato di false comunicazioni sociali introdotto dalla Legge 27 maggio 2015, n. 69 – in vigore dal 14 giugno 2015.

In considerazione delle modifiche apportate al nuovo reato di falso in bilancio – che riassume nei suoi elementi costitutivi per evidenziare il *novum* – focalizza l'attenzione su una questione specifica di particolare importanza, già oggetto di pronunce di legittimità discordanti in seno alla sezione V della Corte di cassazione, competente per materia, a pochi mesi dalla entrata in vigore della novella.

La questione riguarda se il falso c.d. valutativo sia tuttora punibile, atteso che la nuova disciplina ha circoscritto l'oggetto della condotta attiva ai soli “fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero” ovvero all'omissione di “fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene”, eliminando dunque ogni riferimento alle valutazioni contenute nel testo previgente e provvedendo contestualmente a replicarla anche nella definizione di quello della condotta omissiva, in relazione alla quale le due norme incriminatrici (artt. 2621 e 2622 cod. civ.) in precedenza evocavano le “informazioni” oggetto di omessa comunicazione.

Résumé

L'auteur examine le nouveau crime de fausses informations sur les sociétés institué par la loi n°69 du 27 mai 2015, entrée en vigueur le 14 juin 2015.

En considération des modifications apportées au nouveau crime de faux en écritures comptables (expliqué de façon synthétique afin de mettre en évidence les nouveautés), l'attention se porte sur une question primordiale, discutée auparavant par la Cinquième Section de la Cour de Cassation, quelques mois après l'entrée en vigueur de la nouvelle loi.

Reste à savoir si le faux d'évaluation est toujours punissable, car la nouvelle loi a limité l'objet de la conduite criminelle à « faits matériels pertinents non conformes à la vérité » ou à l'omission de « faits matériels pertinents dont la communication est imposée par la loi sur la situation économique, financière de la société ou du groupe auquel la société appartient ». Toutes références faites aux évaluations prévues par le texte précédent sont ainsi supprimées.

La nouvelle définition concernant le comportement par omission rappelle les règles précédentes (articles n°2621 et n°2622 du Code Civil italien).

Abstract

The author examines the new offence of false social communication introduced by the Italian law dated 27 may 2015 n.69 in force from 14 June 2015.

Considering the modifications added to the new offence of false accounting- basically explained to highlight the *novum* - the attention is paid on a specific major issue, previously discussed by the fifth section of the Italian Supreme Court competent in this matter after a few months from the moment the new law came in force.

The questions applies to the fact whether the fraudulent evidence should remain to be punishable as the new discipline has limited the object of the criminal conduct only to “material relevant facts which are untrue” or to the omission of material relevant facts whose communication is imposed by the law regulating the economic situation, the assets and financial position of the company or of the group to which the company belongs. In this way any reference to the evaluations contained in the text previously in force is eliminated.

Omissive conduct is the new definition recalling the two previous rules (art. 2621 and 2622 of the Italian civil code).

Key words: new offence; false social communication; Italian Law n°69/2015; false accounting; omissive conduct.

* E' iscritto all'Ordine degli Avvocati di Bologna dal 1999. Iscritto all'Albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti dal 2012. Inserito nell'elenco dei professionisti disponibili alla turnazione per le difese d'ufficio, ai sensi dell'art. 29 d.l. 271/89, in base al requisito della competenza esclusiva in materie penalistiche. Iscritto nello speciale elenco dei difensori d'ufficio in materi di immigrazione ed asilo. Iscritto nell'elenco dei professionisti disponibili alla turnazione per le difese d'ufficio avanti il Tribunale per i minorenni, ai sensi dell' art. 15 c. 1 e 2 d.l. 272/89. Autore di pubblicazioni ed articoli in materie penalistiche, collabora con la Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza, di cui è Componente del Comitato editoriale. Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università Popolare “Enrico Ferri”. Docente in corsi e seminari presso l'Università Popolare “Enrico Ferri”.